

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389347
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Architettura
CTG - Categoria disciplinare	ARCHITETTURA RELIGIOSA
OGD - Definizione bene	chiesa
OGT - Tipologia/altre specifiche	rupestre
OGN - Denominazione/titolo	Chiesa di Sant'Angelo
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Santeramo in Colle
LCI - Indirizzo	contrada Talpullo-Cortefinocchia
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.704105758
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.824702912
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2024

**GPBU - Indirizzo web  
(URL)**

<https://maps.app.goo.gl/V3JFBqHmSEkgtYB38>

## DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZR - Riferimento** Cronologia complessiva

**DTZG - Fascia cronologica /periodo** SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ XII-XIV

### DA - DATI ANALITICI

#### DES - Descrizione del bene

la grotta di Sant'Angelo, ricavata naturalmente dal fenomeno del carsismo e frequentata durante il Medioevo come uno dei più importanti siti del culto micaelico in Puglia, testimoniato da numerose iscrizioni e graffiti incisi sulle pareti calcarenitiche; croci grandi e piccole, croci di sant'Andrea, monogrammi e lettere dell'alfabeto greco. L'unico intervento architettonico alla cavità naturale è un'edicola, una nicchia a fondo piano chiusa in alto da un arco a tutto sesto ricavata dal calcare, sul fondo della quale si leggono due strati di pittura murale, raffiguranti il santo arcangelo titolare, sorretta da semicolonne con capitello tronco-piramidale. L'edicola è databile intorno al tardo XII-XIII secolo, ma gli storici affermano che il culto sia da anteporre all'edificazione della stessa. L'icona che impreziosisce l'edicola, di cui sono superstite alcuni frammenti, inquadra la figura del titolare della chiesa-grotta arcangelo Michele; posizionato frontalmente con le ali aperte, l'arcangelo, di cui è perduto il volto, porge nella mano sinistra un globo mentre con la mano destra brandisce la lancia che trafigge il drago-demonio, dalla bocca canina e il corpo serpentiforme. La decorazione pittorica riferita al soffitto voltato, subito dopo l'ingresso, rappresenta la Discesa dello Spirito Santo, simbolicamente resa da una colomba con aureola; più in basso è raffigurato un Cristo Pantocrator in trono sormontato da un baldacchino, ai lati del quale compare la schiera dei dodici apostoli. Le immagini, visibilmente sciupate, ma leggibili, mostrano due strati pittorici di medesimo soggetto, eseguiti probabilmente tra XII-XIII secolo, il più antico, e XIII-XIV secolo il secondo. Sulla parete sinistra della grotta si deduce che fu operato un piccolo scavo, o un trattamento della parete, per l'alloggiamento dell'icona della Vergine con Bambino, accompagnata dall'arcangelo Michele e san Giovanni Battista, anch'essa guasta, ma ricostruita iconograficamente dagli storici dell'arte.

#### ELR - Iscrizioni/elementi di rilievo

Tra le incisioni operate sulle pareti della grotta, realizzate presumibilmente dai pellegrini di passaggio, si riconoscono alcune croci di simbologia tuttora da decriptare e riferire a certa datazione; croci monogrammatiche (monogramma di Cristo Chi-Ro), croci inscritte in rombi, croci in scudi, Pentalfa (stella a cinque punte inserita in un cerchio), e il segno geometrico di un esagono. Le iscrizioni, come inni e preghiere in favore di Cristo, sono presenti, seppur frammentarie, in lingua greca e latina. Quelle in lingua greca farebbero pensare ad una frequentazione del santuario precedente all'XI secolo, prima della fine del dominio bizantino delle terre dell'Italia meridionale, ma non è escluso che le iscrizioni possano essere anche di datazione successiva.

### MT - DATI TECNICI

#### MIS - MISURE

**MISZ - Tipo di misura** altezzaxlunghezzaxlarghezza

**MISU - Unità di misura** m

<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	dato non disponibile
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	no
<b>INT - Interesse culturale</b>	bene di interesse culturale non verificato
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1717499209726
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Grotta di Sant'Angelo, Santeramo in colle (BA).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID1063_01.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Fiorentino G., Dell'Aquila F., «Un centro di culto micaelico nella grotta di Sant'Angelo a Santeramo», in Vetera Christianorum. Rivista del Dipartimento di studi classici e cristiani dell'Università degli studi di Bari, n. 43, 2006, fasc. 2, 2006, pp. 267-281.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	AA.VV., D'Elia M. (a cura di), «Il santuario di Sant'Angelo a Santeramo», in Atti dell'Incontro per la valorizzazione dei beni culturali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Santeramo in Colle, 16 Aprile 2005), Bari 2008, pp. 113-145.
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Siciliano, Marta
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia